

Piazza Libertà, il Pd boccia la viabilità sperimentale

Pubblicato: Mercoledì 8 Maggio 2013

«L'esperimento-viabilità è fallito, lo hanno detto i cittadini e lo hanno detto i commercianti, ognuno per sue ragioni». **Il Pd di Cassano dà un giudizio negativo sulla sperimentazione viabilistica intorno a Piazza Libertà:** Mauro Zaffaroni, capogruppo dei democratici, dice che l'intervento ««risolve solo problema di arrivare all'ultimo minuto a dare attuazione alla convenzione di piazza Libertà», legata agli interventi edilizi in zona. «La convenzione di dieci anni fa, chi era in consiglio e in giunta ne ha la responsabilità».



Le controproposte del Pd? **Inserire gli interventi in un progetto complessivo:** «Abbiamo detto subito che la questione doveva essere affrontata a livello globale di tutta Cassano: se si toccano i due assi principali, gli effetti si ripercuotono ovunque». Di più, secondo il Pd l'intervento su piazza Libertà è in contrasto sullo stesso programma della coalizione-Polisenò: «Vi si legge che «un intervento non deve essere isolato, ma legato al contesto». Rileggano il programma e prima di fare altri interventi isolati ci pensino sei volte» dice ancora Zaffaroni. In ogni caso, il tutto confrontandosi anche con i cittadini. Il Pd si rivolge dunque alla maggioranza: **«Fermate intervento, la commissione lavori ad un piano globale del traffico,** piuttosto si rinunci all'intervento di convenzione che riguarda 200 metri quadri. Lasciamo le auto, certo non viene fuori il salottino della città».

E le risorse legate alla convenzione? Secondo il Pd si potrebbe trasferirle «su altre opere»: «la rotonda Marconi-via Sant'Anna; la piazza della chiesa di San Bernardo, vicino alla villa; un nuovo lotto di fognatura; il parcheggio davanti a Villa Oliva, che è situazione indecorosa. Cose più basic? Pulire i tombini; una sistemazione definitiva dell'area feste con recinzione; la risistemazione il manto stradale in molte zone della città»

«Noi contestiamo la superficialità con cui si è affrontata, si è fatto passare il tempo fino alla fine della convenzione» rimarca Luca Radice. «Una qualunque proposta, che venga anche da loro, andrebbe bene». Certo, c'è di mezzo anche il privato e le sue ragioni, ricorda Lino Santinello: «Ovvio che ora il privato vorrà fare il suo gioco».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

